

Collana Selfie di Noi





IIS "ENRICO MATTEI" - MAGLIE (LE)



PROPRIETÀ LETTERARIA RISERVATA

Megamiti S.r.l.s. – Gemma Edizioni

[www.gemmaedizioni.it](http://www.gemmaedizioni.it)

ISBN 978-88-99750-63-3

Tutor Editing: Massimiliano Laurenzi

Tutor Grafica: Elena Rota

Tutor Marketing: Samantha Marsella

Educazione all'affettività: Valeria Ricci

**Autori:**

Francesco Pio Abbadessa, Andrea Accogli, Daniele Accogli, Donato Accogli, Giovanni Agrosi, Vasy Agrosi, Giuseppe Alba, Francesco Alessandrelli, Pierpaolo Amato, Marco Aniceto, Marco Antonica, Rebecca Avantaggiato, Emanuele Azzarito, Valentina Bandello, Massimo Barone, Dennis Blandolino, Enrico Bolognese, Giorgio Bono, Moreno Branca, Francesco Brocca, Alessia Brunetta, Matteo Cacciatore, Luca Cadei, Francesco Cafaro, Matteo Cafaro, Samuele Cafaro, Ivan Cafiero, Gabriel Cagliuli, Alessio Campa, Lorenzo Campa, Matteo Campa, Stefano Cancelli, Sara Candido, Fabrizio Vittole Cantoro, Cristian Carallo, Andrea Carbone, Lorenzo Carlomagno, Matteo Carlucci, Cristian Carluccio, Mirko Carluccio, Giulio Caserta, Andrea Castrì, Antonio Cazzato, Simone Cerrito, Fabio Chiga, Mattia Chittano, Francesco Ciriolo, Luca Civilla, Francesca Coluccia, Lucrezia Coluccia, Matteo Coluccia, Stefano Contaldo, Giuseppe Corina, Giuseppe Corrado, Federica Corvaglia, Matteo Cosi, Alex Craciun, Riccardo D'Autilia, Gabriele De Benedittis, Emanuele De Donno, Giovanni De Donno, Luca De Fabrizio, Davide Dente, Alberto De Pascali, Davide De Pascali, Francesco De Razza, Paola De Ronzo, Giovanni De Santis, Simone De Siena, Andrea De Vito, Luciano Di Carlo, Simone Donno, Mattia Dragone, Michele Elia, Gabriele Fedele, Simone Fedele, Andrea Filippo, Gabriele Fiorentino, Alfio

Giuseppe Franza, Mattia Gianfreda, Donato Giannotta, Gianluca Giannotta, Matteo Giurgola, Christian Greco, Fabio Pio Greco, Fabrizio Greco, Oscar Greco, Simone Greco, Giacomo Guglielmo, Denis Rocco Guida, Barbara Lanciano, Maurizio Lanciano, Enrico Lazzari, Francesco Lazzari, Francesco Leanza, Marco Lecci, Davide Leo, Simone Lizzi, Rocco Longo, Alessandro Luceri, Andrea Malerba, Emanuela Mangia, Francesco Manisi, Matteo Mariano, Marco Marino, Michele Marra, Christian Marrocco, Sara Martella, Daria Marti, Andrea Martina, Aurora Masciullo, Giuseppe Massafra, Carlo Mastria, Laura Mastria, Giuseppe Mele, Davide Mergola, Andrea Merico, Daniela Merico, Matilde Miccoli, Stefano Miceli, Mario Micolani, Davide Milanese, William Modoni, Davide Montefusco, Davide Montinaro, Federica Negro, Lorenzo Notaro, Rosario Nuzzo, Lorenzo Pagliara, Mattia Palmieri, Antonio Palumbo, Luigi Palumbo, Marco Palumbo, Marco Panaro, Christian Pede, Michele Pede, Luigi Pedone, Francesco Persano, Mauro Pitardi, Lucia Polimeno, Giorgio Portaluri, Christian Puce, Emanuele Pulimeno, Simone Pulimeno, Sofia Pulimeno, S. P., Yari Francesco Qualtieri, Luca Quaranta, Elisa Renna, Matteo Risolo, Gianmarco Rizzo, Lorenzo Rizzo, Simone Rizzo, Alessandra Romano, Lorenzo Rotaru, Matteo Ruberto, Christian Russo, Eduardo Sambati, Manuel Sanzò, Antonio Schifano, Stefano Schito, Francesco Scuro, Francesco Sergi, Alessandro Serio, Alessia Siciliano, Ludovica Siciliano, Rocco Siciliano, Asia Spagnolo, Alessio Spano, Tatjana Spano, Sirya Specchia, Manuel Talò, Emanuele Tanieli, Alessandro Tedesco, Gabriele Toma, Lorenzo Toma, Alessio Tomasi, Sara Tondi, Laura Treglia, Cristian Tremolizzo, Stefano Tremolizzo, Gabriele Vergari, Pierluigi Vergari, Simone Vincenti, Felice Zacheo, Luca Zecca, Adriano Zocco, G. M. Z.

**Editor:**

*Terza AL e Quarta AL del Liceo Scientifico – Scienze applicate.*

Sara Candido, Benedetta Colella, Matilde Miccoli, Daniela Merico,

Michele Petracca, Arianna Chiara Toma.

**Correttori di bozze:**

*Terza AL e Quarta AL del Liceo Scientifico – Scienze applicate.*

Chiara Accoto, Valentina Bandello, Dorin Bunga, Andrea Castrì, Luca Circhetta, Riccardo Corvaglia, Antonio De Marco, Davide De Giorgio, Chiara De Paola, Emanuela Fonseca, Gioele Antonio Greco, Salvatore Guglielmo, Giuseppe Mele, Alessio Rollo, Natasha Sambati, Francesco Sergi, Davide Spagnolo, Anver Bayar Sparascio, Emanuele Tanieli, Laura Treglia.

**Grafici:**

*Quarta M del Tecnico – indirizzo Grafica e Comunicazione.*

Disegni in copertina: Ludovico Rubichi.

Elaborazione grafica: Matteo Tunno.

Illustrazioni: Valentina Bandello, Riccardo D’Autilia, Giuseppe Mele, Davide Milanese, Luca Minerba, Davide Puce, Simone Pulimeno, Luca Quaranta, Francesco Romano.

**Marketing:**

Emanuele Azzarito, Jake Cagnazzo, Giuseppe D’Alba, Simone Giannotta, Maurizio Lanciano, Samuele Mangia, Sara Martella, Francesco Negro, Francesco Nocco, Matteo Panico, Alessandro Rizzo, Alessandro Serio, Asia Spagnolo, Christian Vergari.

**Dirigente scolastico:**

Maria Maggio.

**Docente referente:**

Antonella Pascali.

## Prefazione

Emozioni, timori, desideri affiorano dalle pagine di questo libro dischiudendo al lettore il mondo interiore degli adolescenti, pieno di dubbi e interrogativi, ma anche di buona volontà e spirito costruttivo. La penna talvolta incerta dei nostri ragazzi, ispirandosi al titolo della raccolta, comincia col disegnarne alcuni ritratti, a partire dall'aspetto fisico, di cui non sempre si è contenti, per lasciarsi poi andare alle confidenze dettate al proprio diario e a riflessioni più generali sulla loro meravigliosa età, spesso percepita come periodo difficile e conflittuale. Molte narrazioni scaturiscono dal vissuto personale e sono ricche di riferimenti alla famiglia, al proprio paese, alla scuola, all'amicizia, all'amore, agli hobby che divengono vere e proprie passioni, come il ballo, la musica, lo sport.

Ma non manca la fantasia, che si esprime in pensieri 'in libertà' e che alimenta storie e racconti, a volte realistici a volte inverosimili. E non manca l'attenzione per la società odierna e per problematiche di ampio respiro come l'uso insidioso dei social media, l'abuso di sigarette, alcol e stupefacenti, la dipendenza dal gioco, la disoccupazione, l'emigrazione, la violenza sulle donne, il bullismo, i danni all'ambiente prodotti dall'incuria dell'uomo, le guerre di religione, il terrorismo. Dalle argomentazioni degli studenti emergono varie critiche al mondo degli adulti, alla scuola, alla politica, ai programmi televisivi e, in vari casi, si colgono le tracce del faticoso lavoro preliminare alla scrittura basato sulla lettura e sulla documentazione.

Il quadro valoriale sotteso a tutti gli scritti è positivo: nonostante le critiche, la famiglia e la scuola sono riconosciuti come luoghi di educazione e formazione, e i genitori e i professori sono figure di riferimento importanti. Di fronte alle delusioni, alla sofferenza e al dolore, non vi è mai l'abbandono a un passivo

pessimismo esistenziale, ma la consapevolezza che diventare adulti implica anche fronteggiare le difficoltà. L'amicizia, la lealtà, l'altruismo, la pietà per i più deboli, la ferma condanna di qualsiasi tipo di violenza percorrono ogni pagina del libro, mostrandoci che gli autori sono ragazzi generosi e impegnati, che stanno costruendo la propria identità e cominciano a progettare il proprio futuro.

*Maria Maggio*  
Dirigente IISS "Enrico Mattei" di Maglie



# Introduzione

Non è facile, e non sarebbe nemmeno utile, provare a ricondurre a qualche classificazione le pagine di *Selfie di noi* degli alunni dell'IISS “Enrico Mattei” di Maglie. L'unica cornice possibile, che tiene insieme gioie, dolori, vittorie, sconfitte e delusioni, è l'adolescenza, assunta come momento di cammino verso la maturità. Si tratta di immagini tratte dal vissuto dei ragazzi, che ci fanno riflettere sugli anni della crescita alla ricerca dell'identità. Ed ecco le pagine che parlano d'amore (il primo amore molto spesso), di amicizia e di delusioni, di rapporti conflittuali con i genitori, di insuccessi (anche scolastici), di dubbi sul futuro, di problemi più generali come la droga, l'alcol, il bullismo.

Scoprire – o riscoprire – la scrittura come forma di autoanalisi alla ricerca di sé e di un confronto con gli altri è esercizio utile, forse il solo in grado di far affiorare dagli animi tumultuosi degli adolescenti la capacità di creare, attraverso la parola, qualcosa che difenda le loro esperienze dalla cancellazione. Chi scrive riflette sé stesso, la storia, la cultura, la società in cui vive, testimonia e manifesta bisogni personali e collettivi, lancia messaggi. Raccogliere, dunque, in un'antologia versi, racconti, riflessioni significa attestare la propria appartenenza ad un preciso momento storico, questo Terzo Millennio tacciato di incomunicabilità, di insoddisfazione, di solitudine, anticamera di lacerazioni più profonde.

Ciclicamente si ricorda che la società tra due secoli è attraversata da profondi mutamenti sia nel campo della scienza che della cultura, che non avanzano però di pari passo, in quanto quest'ultima, che comunque ha avuto sempre un ruolo guida nella società fino al Novecento, rischia oggi di essere surclassata dalla scienza. La nostra civiltà occidentale si misura sempre più spesso

con le culture emergenti, mentre la scrittura – strumento di riflessione e comunicazione – viene insidiata ogni giorno dalla multimedialità. Da qui l'idea di progettare un libro, i cui autori sono vari studenti di diverse classi, mentre gli editor, i grafici e i marketing-manager sono gli alunni delle classi Terza A e Quarta A del Liceo Scientifico delle Scienze Applicate dell'IISS “Mattei”, che hanno realizzato questo volume nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro condotti con la casa editrice. L'intento del progetto è anche quello di accrescere il piacere della lettura attraverso la scrittura, contribuendo così in modo positivo alla formazione culturale e letteraria dei nostri ragazzi.

Abbiamo cominciato questa avventura in punta di piedi, con un po' di titubanza, vista la novità, ma con tanto entusiasmo. Nel corso del lavoro abbiamo trovato un ambiente caratterizzato da professionalità e tanta comprensione e – sebbene collegati in videoconferenza – ci siamo sentiti sempre di casa presso Gemma Edizioni.

Desideriamo ringraziare la nostra dirigente Maria Maggio per avere sostenuto questo progetto, che si è rivelato un'opportunità di crescita oltre che un'occasione per trasformare un piccolo autore in una nuova penna del Terzo Millennio.

E ora il viaggio continua...

*Antonella Pascali*  
Docente referente

# **RITRATTI E AUTOBIOGRAFIE**



## Selfie di noi...

Noi abbiamo un progetto,  
sembra essere perfetto.  
Partecipa a selfie-di-noi,  
e non giudicarmi se puoi.  
Selfie di noi  
ci presenta a voi.  
Amicizia, quanta spensieratezza,  
con amici passi momenti di felicità e di tristezza.  
Foto ricordo  
di quest'anno ormai sull'orlo.  
Nelle foto, nei selfie, parte di vita,  
ricordi di belle serate e anche di qualche uscita.  
Selfie di noi sono nella galleria  
foto mai cancellate, mai messe via.  
«Memoria piena!» ti avverte il cellulare,  
cancello app, non foto che voglio ricordare.

*Francesco Cafaro, Davide Dente, Fabrizio Greco – 2A*

## Lezioni da adolescente

Mi chiamo Stefano Cancelli, ho quattordici anni e vivo a Maglie. Ho i capelli a cespuglio, castano scuro e un po' ricci, occhi marroni e non sono né alto né basso per la mia età. Mi piace tutto quello che riguarda lo sport, soprattutto il calcio, che pratico con i miei

amici, appena posso, al campetto del parco “Ciancole”. Sono un tifoso sfegatato della Juventus. Seguo con passione tutte le partite, ma quando gioca la Juve non deve volare nemmeno una mosca! Mi reputo un tipo abbastanza socievole, mi vesto in modo sportivo e nel tempo libero mi piace uscire e divertirmi con gli amici. Frequento il primo anno dell’istituto industriale (in realtà oggi si chiama tecnico-tecnologico, ma tutti continuiamo a chiamarlo ‘industriale’), perché in futuro mi piacerebbe fare il tecnico, come mio padre.

Quando frequentavo la scuola elementare ho praticato karate fino a raggiungere l’ultimo grado della cintura marrone; poi ho smesso perché, quando tornavo a casa, ero stremato e privo di forze e non riuscivo a completare i compiti per il giorno dopo. Grazie a questa esperienza ho conosciuto Francesco, un tipo piuttosto paffutello, ma tanto simpatico, con il quale ho stretto subito amicizia. Questo incontro mi ha insegnato a non giudicare mai le persone al primo impatto: alla prima impressione Francesco mi era sembrato un ragazzo troppo riservato e poco simpatico, ma col tempo, conoscendolo meglio, ho capito che era ben diverso da come lo avevo immaginato.

Arrivato alla scuola media, ho continuato l’amicizia con i miei vecchi compagni e ho incontrato nuovi simpatici amici, con i quali ho trascorso tre anni fantastici. Questi tre anni sono stati un po’ meno facili con i professori, che erano davvero rigidi. Ora sto vivendo una nuova esperienza nella scuola superiore, dove mi trovo molto bene e dove ho legato con altri ragazzi.

*Stefano Cancelli - 1H*

## La mia vita a scuola

Il mio nome è Francesco Scuro. Ho iniziato l'asilo a quattro anni e qui mi sono appassionato alla recitazione. Le suore mi assegnavano sempre le parti più difficili, perché riuscivo a memorizzarle facilmente. Giunto alla scuola elementare, ho instaurato molte amicizie e durante questi cinque anni ho imparato molte cose e ho acquisito le basi adatte per proseguire i miei studi. Successivamente ho iniziato a frequentare le scuole medie dove ho consolidato le mie conoscenze e ho fatto nuove amicizie con altri coetanei.

L'anno che mi ha formato maggiormente è stato l'ultimo anno delle medie, perché ormai i miei compagni ed io eravamo più maturi e consapevoli di dover affrontare gli esami che ci avrebbero permesso di concludere questo ciclo di studi. Ho affrontato gli esami con un po' di ansia per le varie prove e allo stesso tempo ero emozionato. Superati gli esami, ho trascorso i restanti mesi estivi a stringere nuove amicizie.

Conclusa l'estate, ho iniziato a frequentare il primo superiore e ho conosciuto la mia nuova classe, con la quale mi trovo molto bene e mi auguro che in futuro i rapporti si conservino. Spero di avere la possibilità di imparare cose nuove e di approfondire gli studi negli ambiti che più mi interessano.

*Francesco Scuro - 1F*

## Selfie about us

A picture of me I love so much is my family. Taken by my mother on a Sunday morning near the port of Otranto, where we usually go for a walk with pleasure. That day, my brother, our parents and I had decided to take one of our walks, even if I didn't really want to!

In the picture I am wearing glasses, in the background, there are three unknown adult people. I am wearing a pair of jeans, a winter coat and a pair of trainers. In the background you can see a stone road going uphill to the high part of the village with the typical white houses along it.

When the picture was taken, I was really happy, even if at first I didn't want to go to the sea. In fact, I was feeling extremely bored but, at the same time, happy to be with my family.

*Francesco Pio Abbadessa - 2F*

## Mi presento

Sono un'adolescente di quattordici anni, sono di statura molto bassa e ho la carnagione scura. Ho tante passioni, tra cui quella di correre. Corro quasi ogni giorno, la maggior parte delle volte lo faccio quando sono triste, perché correndo la mia mente si libera dai problemi e dai pensieri che mi affliggono. Ormai per me la corsa è come un rifugio perché, essendo una ragazza molto chiusa, invece di confidarmi con le amiche o con i miei genitori, decido di sfogarmi in questo modo.



Sono una ragazza molto confusa, piena di emozioni positive e negative e che, come quasi tutti gli adolescenti, non si accetta per come è. Quando mi guardo allo specchio mi vedo molto grassa e mi trovo sempre tanti difetti. Da piccola ero molto felice e allegra, mi vedevo bella ed ero molto vanitosa.

Ora è tutto il contrario: non riesco a trovare in me un pregio. Negli ultimi tempi non sono molto felice, perché ho litigato con la mia migliore amica a causa di un ragazzo che dopo un po' mi ha fatto soffrire. A dir la verità solo una cosa mi piace di me: so dare consigli utili. Prima ero molto timida, ora un po' meno. Quando frequentavo le scuole medie, per un certo periodo, non sono stata molto bene, perché venivo presa in giro e non sapevo come reagire, però alla fine parlandone con altre persone sono uscita da questa situazione. Insomma, non sono una ragazza molto allegra e ottimista, però sono fatta così.

*Anonimo*

## **A picture of my soul**

After the death of my grandmother Tina, my grandfather Giovanni and my aunt Nenè I felt a he suffering but, at the same time, I realized that one day, I will have had the possibility of meeting them once again. That moment will be when I die, but I am sure they will always stay alive in me (in my heart) with their memories and their teachings. I also have to thank them for the person I am today, because they made me understand some important things about life. This pain can always appear again and become something normal.

Among their teachings, for example, my grandfather helped me to understand which are my duties and my responsibilities. For

example, when I had my confirmation, he told me I had become “a Christ warrior”.

When he died, I felt really sad, but things have changed, because in that moment I felt like my soul was breaking for the second time. So I tried to fix it for the second time.

*Francesco Pio Abbadessa - 2F*

## **Il mondo secondo il mio punto di vista**

Nel cuore di ognuno di noi vi è un mondo, ciascuno diverso dall'altro. Detto ciò, sono pronto a presentarvi il mio mondo: mi chiamo Matteo, ho quindici anni e sono di Montesano. Sono un ragazzo un po' vivace, ma che si impegna perché ha voglia di imparare. In questi anni ho trovato il modo di coltivare molte passioni, studiare e occuparmi di tanti hobby, che mi hanno insegnato parecchio e che mi hanno aiutato in molte scelte della vita.

Una delle passioni più importanti è stata la danza, il mio amore sin da piccolo. Ve lo racconto perché, sin da quando ho iniziato a camminare, io ballavo: appena sentivo dei suoni vivaci e allegri mi mettevo a ballare e sentivo dentro di me tante emozioni indescrivibili, ero felice! Per questo ho proseguito negli anni. Questo esercizio continuo ha fatto di me un ragazzo sensibile, ma molto determinato: riesco a guardarmi dentro ballando, a sentirmi libero da tutti quei nodi che tengono legato il cuore, e riesco così a farmi capire dagli altri. Allo stesso tempo mi sento sovrastato dalle emozioni, sia belle sia brutte, perché, da una parte sono felicissimo di riuscire ad esternare i miei stati d'animo, ma dall'altra ho paura del giudizio degli altri. Col tempo ho imparato a lasciar perdere tutto il resto proseguendo per la mia strada, perché ho capito che

chi ti vuole bene veramente non ti giudica e non ti nega di continuare a coltivare le tue passioni, soprattutto quando in ballo ci sono le tue emozioni. Ed io, per tutto questo, devo ringraziare la mia famiglia, i miei genitori, i miei nonni, che hanno sempre creduto in me. Sono nato in una famiglia meravigliosa, dove prevale l'amore e dove i valori della vita e gli affetti sono alla base di tutto.

Sono stato più fortunato di mio fratello: sì, io ho un fratello gemello che sin dalla nascita è rimasto paralizzato, ma l'amore di tutti ha reso questo grande dolore una forza. Lui non è diverso, lui non ha niente di diverso da tutti noi ragazzi. Per questo fatto io soffrivo. Avevo accumulato dentro di me tanta rabbia, ma non nel senso di spaccare in mille pezzi il mondo, io avevo voglia di cambiare il mondo, il modo di pensare delle persone, non con la violenza ma con le passioni. Questo perché io credevo e credo tutt'ora che ci dovremmo immedesimare in quelle persone che, pur come noi nei sentimenti e con le stesse aspettative, non hanno la possibilità di vivere appieno.

Molti mi considerano un ragazzo determinato, responsabile e maturo, ed io sono contentissimo di tutto ciò. Vivo il problema drammatico della salute del mio gemello come un insegnamento che Dio mi ha voluto riservare per farmi diventare una persona migliore!

*Matteo Così – 2D*

# Ciao

Ciao sono Stefano, ho quattordici anni e vivo in un piccolo paesino: Cannole. Frequento la 1H dell'istituto tecnico industriale e devo dire che è una scuola molto impegnativa, ma allo stesso tempo molto bella.

Io sono un ragazzo basso ma, come dice il proverbio, “nella botte piccola c'è il vino buono”. Ho i capelli corti, neri e un viso sfilato, ho una corporatura snella e mi piace vestire alla moda. Tutti mi dicono che sono simpatico e questo mi rende molto felice, perché con le mie battute riesco a strappare un sorriso a tutti.

Io non sono per niente timido, mi piace stare a contatto con le persone e mi sento a mio agio con tutti. Il mio sogno più grande è diventare elettricista e spero che si avveri.

*Stefano Tremolizzo - 1H*

## Mi descrivo

Ciao a tutti. Sono Gabriele Vergari e sono un ragazzo di quattordici anni. Ora vi parlerò di me, come mi vedo e come penso di essere. Sono un ragazzo alto come un palo e magro non come uno stuzzicadenti, ma quasi. Ho gli occhi verdi (con venature gialle e castane), i miei capelli somigliano ad un cespuglio perché sono lunghi e castani... ci tengo molto infatti li curo tanto.

Quanto al carattere sono molto buono, soprattutto con chi ricambia la mia bontà con la stessa moneta, ma sono poco paziente. Non so quanto possa interessarvi, ma ora vi parlerò della mia famiglia. Mi ritengo fortunato ad avere una famiglia così. È